

**Cardinale, l'impianto non sarebbe a norma**

# Isola ecologica a rischio chiusura

Staglianò incalza il sindaco: serie di violazioni, pericoli per la salute

**Bruno Cirillo  
CARDINALE**

L'amministrazione comunale di Cardinale, guidata dal sindaco Pino Marra, ha attivato da qualche mese la raccolta differenziata "porta a porta" che, a sentire l'assessore ai lavori pubblici Umberto Marra, «sta dando ottimi risultati in termini di percentuale, con un risparmio notevole per l'ente, se si considera che il normale conferimento in discarica è aumentato a dismisura. Inoltre - ha aggiunto Umberto Marra - riusciamo ad avere un paese pulito e ordinato, grazie anche alla collaborazione dei cittadini, che hanno imparato

ben presto a differenziare bene».

Su questo servizio, già dallo scorso Consiglio comunale, nel quale sono state confermate tutte le tariffe comunali quindi, senza alcun aumento, il consigliere di minoranza Danilo Staglianò, capogruppo di "Io partecipo", aveva manifestato alcune perplessità, soprattutto in relazione all'isola ecologica di località "Colao". In Consiglio comunale, l'esponente di minoranza, aveva ricevuto ampie rassicurazioni sia dal primo cittadino sia dall'assessore Umberto Marra. Ieri il consigliere di minoranza, ha presentato una interrogazione al sindaco e indirizza-

ta a tutti i consiglieri, mettendo nero su bianco, quanto affermato nella seduta consiliare.

«Premesso - scrive Danilo Staglianò - che il Comune di Cardinale ha attuato il servizio di raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" e che, per l'espletamento di tale servizio, è stata realizzata un'isola ecologica nella quale

**Dubbi sulla sicurezza sul lavoro: non è stato predisposto un idoneo impianto antincendio**



**Danilo Staglianò.** Il consigliere ha firmato un'interrogazione

vengono temporaneamente tenuti i container, con il materiale raccolto e che, a servizio di tale isola vi sono gli operatori Rsu. Interroga il sindaco sulle determinazioni che lo stesso intende intraprendere in quanto, per come precisato dal sottoscritto, nel Consiglio comunale del 30 luglio, l'isola ecologica non rispetta le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché della sicurezza sul lavoro, poiché non è stato predisposto idoneo impianto antincendio, nonostante nei container, vengano depositati materiali altamente infiammabili. Mancano i bagni - prosegue Danilo Staglianò - ed un locale dove gli operatori, possano trovare ristoro dalle intemperie. Da un sopralluogo effettuato, si è potuto verificare che i container non sono stati svuotati e, gli operatori, sono stati costretti a depositare il materiale proveniente dalla raccolta, nel piazzale superiore dell'isola, creando una situazione di pericolo, in quanto vi è sversamento di percolato nello stesso piazzale che, tra l'altro, emana un odore nauseabondo. Tutto questo - osserva Danilo Staglianò - potrebbe creare una situazione di emergenza sanitaria e ambientale anche perché, nei pressi della stessa isola, vi sono parecchie abitazioni. Chiede al sindaco - conclude Danilo Staglianò - di determinarsi in merito, prendendo nel minor tempo possibile, i provvedimenti del caso, onde evitare situazioni di pericolo per la popolazione e di notiziare il sottoscritto, sui provvedimenti presi». ◀



**L'isola ecologica.** C'è un'interrogazione consiliare che fa luce su una serie di presunte gravi violazioni. Si attendono risposte